



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 1

Il giorno di martedì 24 ottobre 2023, alle ore 10.00, si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof.ssa Bruna SCAGGIANTE	Componente	SI	-	-
Prof. Paolo FATTORINI	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 134 del 25 settembre 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 134 del 25 settembre 2023

Il verbale n. 134 del 25 settembre 2023 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *Determinazione dell'età biologica mediante studio del pattern di metilazione del DNA di campioni ematici prelevati da soggetti carbonizzati*

Responsabile dell'attività e della custodia dei dati: prof. **Paolo Fattorini** (prof. associato di Medicina legale)

Illustra il progetto il prof. Fattorini

In ambito forense, l'identificazione di soggetti carbonizzati avviene -di norma- mediante analisi del DNA analizzando pannelli di marcatori polimorfici altamente discriminativi (generalmente marcatori STR, ovvero Short tandem Repeats). Qualora questo accertamento non sia risolutivo, può risultare utile la determinazione dell'età biologica del cadavere, la quale -per vari motivi- non è sempre agevole ed è comunque molto approssimativa.

La determinazione dell'età biologica di un soggetto è possibile anche mediante studio della quantità di 5-metil-Citosina (5mCyt) all'interno di determinate isole CpG del nostro genoma. In particolare, come è stato già dimostrato in numerosi studi, mediante la determinazione del livello di metilazione di cinque isole CpG (note come ELOVL2, FHL2, KLF14, C1orf132/MIR29B2C e TRIM59) è possibile determinare l'età biologica del campione con un'accuratezza di +/- 2,5 anni circa rispetto all'età anagrafica.

La metodica da seguire è abbastanza semplice e consta nel: 1) trattare il campione di DNA con bisolfito per convertire i residui Citosina in Uracile (a tale trattamento la 5mCyt è insensibile); 2) amplificazione in pentaplex-PCR con primers specifici; 3) SNaPshot (ossia mini-sequenziamento) delle 5 regioni di interesse; 4) valutazione del livello di metilazione; 5) analisi multivariata dei dati con produzione dell'algoritmo che permette l'estrapolazione dell'età.

Di rilievo, tuttavia, che la predizione dell'età biologica del campione ignoto (*trial sample*) può essere fatta solo avendo a disposizione i dati di riferimento del c.d. *training sample* (ovvero una cinquantina di campioni di età che costituiranno *la retta di calibrazione* del sistema. Ne consegue che, dal punto di vista operativo, 1) prima dovrà essere creata la *retta di calibrazione* (mediante analisi di sangue di viventi) e poi 2) dovrà essere valutata l'attendibilità del metodo dai campioni ematici prelevati da soggetti carbonizzati di età nota (al riguardo si precisa che non esistono -a nostra conoscenza- studi in letteratura).

La presente richiesta, quindi, è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione da parte del Comitato Etico dell'Università di Trieste a:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 3

1) poter utilizzare 53 campioni di DNA estratti da sangue e da utilizzare come *training sample*. Di rilievo, che tali 53 campioni sono stati acquisiti da soggetti già sottoposti ad accertamenti genetico-forense (test di paternità) dal 2001 ad oggi e che hanno espressamente destinato l'aliquota residua del loro campione a scopi di ricerca;

2) poter utilizzare i 27 campioni di sangue cadaverico che abbiamo acquisto nel corso di altrettanti accertamenti per conto dall'Autorità Giudiziaria dal 2001 ad oggi. Con riguardo a tali campioni si specifica che:

- tutti i casi sono passati in giudicato o archiviati;
- che per 15 di essi è già stata acquisita -in sede di conferimento d'incarico- l'autorizzazione ad utilizzare le aliquote dei prelievi residui a scopi di ricerca;
- per i 12 casi rimanenti si chiederà l'autorizzazione alla Procura della Repubblica che aveva richiesto l'accertamento e che, al termine di giorni novanta, varrà la regola del silenzio-assenso.

Tutta l'attività si svolgerà presso l'UCO di Medicina Legale, Palazzina di Anatomia Patologica, Ospedale di Cattinara.

Previsione di durata: 12 mesi.

Esce il prof. Fattorini

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla pubblicazione;
considerato che lo studio è di tipo osservazionale,
esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Rientra il prof. Fattorini

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 4

b) Analisi degli atteggiamenti nelle relazioni inter-gruppo nel contesto scolastico

Responsabile dell'attività: prof. **Andrea Carnaghi** (prof. ordinario di Psicologia sociale);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Valentina Piccoli** (RTD-A)

Illustra il progetto la dott.ssa Piccoli

L'obiettivo di questo progetto di ricerca è quello di strutturare interventi evidence-based per combattere l'antisemitismo. Gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti dell'outgroup, ad esempio degli ebrei, contribuiscono a mantenere la discriminazione e ad alimentare l'aggressività a livello sociale. Gli stereotipi (cioè un insieme di credenze condivise su un gruppo target) e i pregiudizi (cioè atteggiamenti dannosi e sprezzanti verso un gruppo target) fanno parte del patrimonio sociale che gli individui apprendono, tra l'altro, attraverso i processi di socializzazione e l'esposizione ai media.

Verificheremo se il contatto con l'outgroup, ad esempio le persone israeliane, risulta essere una tecnica efficace nella riduzione dei comportamenti discriminatori nei confronti di questo gruppo sociale. Analizzeremo due forme di contatto: il contatto diretto (il sé è coinvolto) e il contatto indiretto (il sé non è coinvolto).

Ai genitori dei partecipanti verrà fornito il modulo del consenso informato nel quale saranno specificati tutti i diritti dei partecipanti.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Carnaghi.

Previsione di durata: 3 anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 5

c) *L'integrazione sociale nei migranti*

Responsabile dell'attività: prof. **Mauro Bianchi** (RTD-B in Psicologia sociale);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Valentina Piccoli** (RTD-A)

Illustra il progetto la dott.ssa Piccoli

Lo studio mira ad individuare fattori di rischio e di protezione, individuali e di gruppo, in grado di predire le risposte psicologiche dell'esclusione sociale nei migranti. In particolare si ipotizza che l'esclusione sociale esiti nelle forme di ritiro sociale, depressione, alienazione, perdita di speranza e di significato della propria esistenza. Elemento di innovazione del presente progetto riguarda l'esame di fattori individuali (es., esperienza della migrazione) e di gruppo (es., connessioni sociali intergruppo) come possibili mediatori e moderatori degli outcome psicologici e comportamentali dell'esclusione.

La finalità generale dello studio è ampliare la conoscenza delle cause e delle caratteristiche del disagio sociale dei rifugiati e dei richiedenti asilo emarginati dal contesto sociale italiano.

Il progetto intende coinvolgere circa 200 persone migranti della comunità Nazareno di Gorizia. L'ampiezza campionaria è stata determinata a priori.

I dati saranno raccolti attraverso la somministrazione di questionari self-report in versione cartacea o tramite applicativi online

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bianchi.

Previsione di durata: 2 anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 6

d) Analisi degli atteggiamenti nelle relazioni inter-gruppo

Responsabile dell'attività: prof. **Andrea Carnaghi** (prof. ordinario di Psicologia sociale);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Valentina Piccoli** (RTD-A)

Illustra il progetto la dott.ssa Piccoli

L'obiettivo di questo progetto di ricerca è quello di strutturare interventi evidence-based per combattere l'antisemitismo. Gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti, per esempio, delle persone ebraiche, le persone israeliane, contribuiscono a mantenere la discriminazione e ad alimentare l'aggressività a livello sociale. Gli stereotipi (cioè un insieme di credenze condivise su un gruppo target) e i pregiudizi (cioè atteggiamenti dannosi e sprezzanti verso un gruppo target) fanno parte del patrimonio sociale che gli individui apprendono, tra l'altro, attraverso i processi di socializzazione e l'esposizione ai media. Numerose ricerche indicano che il contatto positivo inter-gruppi, ossia le interazioni faccia a faccia tra membri di gruppi diversi, possa consentire agli individui di rivedere le proprie convinzioni negative e probabilmente migliorare le relazioni intergruppi.

Purtroppo gli interventi basati sul contatto diretto tra gruppi non sono sempre possibili (ad esempio, i membri del gruppo sono geograficamente distanti). Sono stati quindi ideati "nuovi" strumenti per ridurre i pregiudizi e rivedere gli stereotipi. Tra questi, il contatto indiretto è stato recentemente utilizzato nel contesto occidentale e in Italia. Il contatto vicariante costituisce una forma unica di contatto indiretto che richiede la raccolta di informazioni sui membri dell'ingroup che hanno avuto una relazione positiva con i membri dell'outgroup. Il(i) membro(i) dell'ingroup coinvolto nel contatto intergruppi positivo può essere, per esempio, un personaggio di una storia, di una serie TV, di film o un membro famoso dell'ingroup del passato o del presente. Una meta-analisi ha evidenziato l'efficacia di questo tipo di intervento nel promuovere le relazioni intergruppo in diversi contesti culturali.

Sono stati suggeriti diversi meccanismi psicologici attraverso cui il contatto vicariante esercita effetti positivi sulle relazioni inter-gruppo. Per esempio, il contatto vicariante può consentire ai membri dell'ingroup di rivedere le norme dell'ingroup relative al modo in cui ci si aspetta che i membri dell'ingroup pensino e si comportino con i membri dell'outgroup (cioè il contesto normativo). Il contatto vicariante può offuscare la distinzione tra ingroup e outgroup spostando cognitivamente la rappresentazione di sé/ingroup più vicina a quella dell'outgroup (cioè includendo l'altro nella rappresentazione di sé). Il contatto vicariante può comportare una ri-categorizzazione dei gruppi implicati in una categoria di ordine superiore.

Il contatto vicariante può, per esempio, ridurre l'ansia inter-gruppi e/o aumentare l'empatia verso l'outgroup, oppure ridurre l'espressione di particolari emozioni negative (ad

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 7

esempio, rabbia) nei confronti dell'outgroup e/o aumentare l'espressione di particolari emozioni positive (ad esempio, fiducia) nei confronti dell'outgroup.

In questo progetto di ricerca verrà analizzata, sia attraverso disegni di tipo correlazionale sia di tipo sperimentale, la relazione tra contatto indiretto, come per esempio quello vicariante, e gli atteggiamenti (ad esempio, pregiudizio, comportamenti prosociali, stereotipi, intenzioni comportamentali) verso l'outgroup, per esempio, le persone ebraiche, gli ebrei, le persone israeliane (nel caso di gruppo di controllo, verso gruppi sociali non implicati nel contatto vicariante).

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Carnaghi.

Previsione di durata: 3 anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 8

e) L'utilizzo del calcipotriolo associato alla DL-PDT nel trattamento delle cheratosi attiniche

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Iris Zalaudek** (prof. ordinario di Dermatologia);
Incaricato dell'esecuzione: prof. **Nicola Di Meo** (prof. associato di Dermatologia)

Illustra il progetto la dott.ssa **Benedetta Sonogo** (specializzanda)

Le cheratosi attiniche (AK) sono lesioni cheratinocitarie provocate dall'esposizione solare cronica ai raggi UVB.

Le cheratosi attiniche possono essere considerate dei precursori per il carcinoma squamocellulare cutaneo per cui la loro prevenzione e gestione terapeutica ricoprono un ruolo fondamentale.

La terapia delle cheratosi attiniche prevede diversi approcci per ridurre progressione e nuova insorgenza.

Una terapia molto efficace e ben tollerata è la terapia fotodinamica (PDT) che prevede l'applicazione in sede di AK di una sostanza fotosensibilizzante che esposta alla luce solare porta ad una reazione fototossica inducendo necrosi delle cellule.

Obiettivo dello studio è confrontare l'effetto di pretrattamento con calcipotriolo 0,05 unguento (CAL) associato a successiva terapia fotodinamica rispetto a pretrattamento con PDT tradizionale nella riduzione del numero delle cheratosi attiniche.

Lo studio prevede l'analisi retrospettiva dei pazienti afferenti all'ambulatorio di terapia fotodinamica della Clinica di Dermatologia di Trieste degli ultimi 2 anni (2022-2023). Verranno individuati almeno 10 pazienti che hanno effettuato la terapia fotodinamica tradizionale per il trattamento delle cheratosi attiniche e almeno 10 pazienti che hanno effettuato un trattamento con calcipotriolo 0,005% unguento e a seguire il trattamento PDT.

L'attività si svolgerà presso l'Ambulatorio di terapia fotodinamica della Clinica Dermatologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Meo.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 9

f) Impiego real-life di fosfomicina ev: l'esperienza del Friuli Venezia Giulia

Responsabile dell'attività: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato di Malattie infettive);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Verena Zerbato** (Dirigente medico ASUGI)

Illustrano il progetto il prof. Di Bella e la dott.ssa Zerbato

La fosfomicina è un antibiotico ad ampio spettro che è stato recentemente riproposto in ambito clinico e attualmente viene sempre più utilizzato nel trattamento delle infezioni causate da batteri multi-resistenti.

La fosfomicina viene generalmente prescritta in associazione ad un altro antibiotico. Sfruttando l'effetto sinergico che si instaura tra la fosfomicina e l'antibiotico partner si possono ridurre i dosaggi degli stessi, aumentando nel contempo l'effetto battericida della fosfomicina.

Sono pochi gli studi che hanno valutato l'efficacia di fosfomicina in real-life, nonché il profilo di sicurezza.

Obiettivo principale della ricerca è fornire dati epidemiologici (età, genere, setting di cura, sito di infezione, specie isolata, farmaco partner) sui pazienti su cui è stata impiegata fosfomicina endovenosa nel periodo 2020-2022 nella regione FVG.

Si tratta di uno studio osservazionale-retrospettivo, multicentrico (capofila Trieste, altri 2 centri coinvolti saranno Udine e Pordenone).

Si prevedono di arruolare circa 300 pazienti.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Bella.

Previsione di durata: 2 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-retrospettivo, multicentrico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 10

g) Analisi dell'usabilità dell'accesso federato eduGain nell'esperienza di mobilità degli studenti di programmi congiunti T4EU

Responsabile dell'attività: dott. **Michele Bava** (Direttore Area Servizi ICT);

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Riccardo Fattorini** (Collaboratore Unità di staff Gestione dell'innovazione e dei progetti ICT)

Illustra il progetto il dott. Fattorini

Il presente studio è realizzato nell'ambito del progetto T4EU. Il progetto, co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, mira a creare un'università multicampus integrata in una rete regionale interconnessa e caratterizzata da un approccio trasformativo basato sull'imprenditorialità della conoscenza.

Obiettivo di questo studio è analizzare in che modo l'implementazione dell'accesso federato eduGain ad un ecosistema di apprendimento online contribuisca all'obiettivo delle università europee di migliorare l'esperienza di mobilità degli studenti.

Target: studenti e studentesse del nostro Ateneo iscritti ad un corso realizzato nell'ambito del progetto T4EU.

Tutti i dati saranno raccolti in forma anonima.

In tutte le fasi della ricerca verranno utilizzati metodi per pseudonimizzare i dati (codice numerico). Le informazioni personali in questo modo verranno associate ad un numero. L'identità dei partecipanti quindi scomparirà dalle informazioni in possesso dell'Ateneo e del gruppo di ricerca.

Previsione di durata: novembre 2023 / giugno 2024.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 11

h) Attuire l'onda lunga del covid-19 promuovendo il benessere a scuola

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Marcella Caputi** (RTD-B in Psicologia dello Sviluppo presso il DSV);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Ilaria Suman** (Assegnista di ricerca)

Illustra il progetto la dott.ssa Suman

La presente ricerca si pone l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e le capacità adattive di studenti frequentanti le classi quarte e quinte di Scuola Primaria attraverso la somministrazione di un training di potenziamento delle capacità adattive e di resilienza.

L'attività consisterà nella compilazione, da parte di bambini di età compresa tra 9 e 10 anni, di un set di questionari cartacei che saranno somministrati prima e dopo l'erogazione di un training volto a promuovere il benessere scolastico.

Sia l'erogazione del training che la compilazione dei test avverranno a scuola durante l'orario curricolare sotto la supervisione dell'incaricata dell'esecuzione dell'attività e dell'insegnante curricolare.

Sarà coinvolto nell'attività l'Istituto Comprensivo Gorizia 1.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Sandra Pellizzoni (prof. associato di Psicologia dello Sviluppo).

Previsione di durata: 24 mesi.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 135 dell'adunanza del 24 ottobre 2023

pag. 12

La seduta ha termine alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO